

## **DL Incentivi e manutenzione straordinaria senza DIA: la Camera approva**

La Camera ha approvato il maxi-emendamento del Governo per la conversione in Legge del DL 40/2010 che eroga incentivi ai settori industriali in crisi e liberalizza alcuni interventi edilizi. **Il DL dovrà essere convertito in legge entro il 25 maggio**, previo passaggio al Senato. Il testo ha visto modificare l'emendamento che riscrive l'art. 5 ( che modifica l'articolo 6 del Testo Unico sull'Edilizia) riferito alle attività di edilizia libera, cancellando l'obbligo di presentazione della DIA (Dichiarazione Inizio Attività) per le manutenzioni straordinarie.

L'emendamento prevede due gruppi di intervento:

1) gli interventi di **manutenzione ordinaria** (interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni o di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio; le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo di carattere geognostico; movimenti di terra pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agrosilvo-pastorali; le serre mobili stagionali possono essere eseguiti senza alcun titolo abilitativo).

2) gli interventi di **manutenzione straordinaria** (apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportando un aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici; le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee; le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni ; pannelli solari, fotovoltaici e termici, senza serbatoio di accumulo esterno, a servizio degli edifici, al di fuori dei centri storici; le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici).

Solo nel caso di interventi di **manutenzione straordinaria**, l'interessato dovrà inviare all'amministrazione comunale (anche per via telematica) una "**comunicazione di inizio lavori**", alla quale dovrà allegare: le autorizzazioni eventualmente obbligatorie ai sensi delle norme di settore; i dati dell'impresa con la relativa relazione tecnica e gli elaborati progettuali.

A seguito di tale emendamento, le **semplificazioni si applicheranno**, in modo automatico, **anche** nelle **Regioni provviste di una propria legge in materia di edilizia**, nelle quali si contempla l'obbligo della presentazione della DIA

Ricordiamo che la denuncia di inizio attività, che doveva produrre anche il Documento Unico di Regolarità Contributiva (**DURC**) dell'impresa che realizzava i lavori, nasce come **strumento di contrasto al lavoro sommerso**.

Ribadiamo ancora una volta che "in un momento di crisi come quello attuale, in cui si cerca di estendere tutele a chi ne è privo, non si può pensare di abbassare la guardia nei confronti di un fenomeno che produce violazioni di diritti e tutele".